

Influenza, il vaccino non basta Il governo lo cerca in Europa

► Rapporto Gimbe: in 7 regioni niente dosi nemmeno per i pazienti fragili Lazio e Puglia ok, male la Lombardia. Procedure più rapide per l'import

La difesa dai virus

Vaccino anti influenzale in 7 Regioni non basta nemmeno per i "fragili"

► Report della Fondazione Gimbe: dotazioni ► Disponibili solo per un italiano su tre sufficienti nel Lazio ma non in Lombardia Cartabellotta: «Si rischia la sanità in tilt»

IL CASO

ROMA Siamo in ritardo. La previsione non è delle migliori. La tempesta perfetta potrebbe abbattersi a breve sull'Italia. Sette regioni e le due province autonome di Trento e Bolzano non hanno vaccini influenzali a sufficienza per la popolazione a rischio. Il pericolo è elevato dal momento che sono proprio questi i soggetti più vulnerabili in caso di positività al Covid-19. A rivelare questi dati è stata ieri la fondazione **Gimbe**. Abruzzo, Basilicata, Lombardia, Molise, Piemonte, Umbria e Valle D'Aosta (comprese le due province autonome) non hanno comperato ab-

bastanza farmaci. Non sarebbero stati capaci di coprire la quota minima del 75% dei soggetti a rischio nei rispettivi territori: degli over 60, di chi ha particolari patologie e dei piccoli tra i 6 mesi e i 6 anni.

Inoltre il tempo stringe poiché se la campagna di vaccinazioni non viene svolta «tra metà novembre e metà dicembre in modo massiccio il risultato di una forte copertura della popolazione viene meno», sostiene il professore **Nino Cartabellotta**.

LE REGIONI VIRTUOSE

Dati non rassicuranti. Perché il

problema non riguarda solo chi è considerato maggiormente vulnerabile ma anche chi non lo è: la popolazione attiva, cioè chi è sano e si vaccina per scelta. «Nelle farmacie non ci sono vac-



Peso: 1-8%, 2-60%

cini», accusa il presidente di Federfarma, Marco Cossolo che punta il dito contro le regioni per aver organizzato gli approvvigionamenti con colpevole ritardo.

Sempre secondo Gimbe, però, non tutte le regioni si sarebbero comportate con "superficialità". Infatti, emerge dallo studio, che Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Sardegna, Toscana e Veneto ne hanno acquistato a sufficienza. Insomma hanno i magazzini pieni e possono, teoricamente, riversarli in parte sui privati, quindi sulle farmacie. In teoria però. Dal momento che le carenze di altre regioni potrebbero portare ad una solidarietà tra i vari enti, rivolta, ovviamente, alle fasce a rischio.

LE CARENZE

Ad ogni modo, come sottolinea Cossolo di Federfarma «la coperta è corta». Il pericolo di una mancata vaccinazione di una quota attiva degli italiani è elevata. A spiegarlo nel dettaglio è Cartabellotta: «Più soggetti vacciniamo e meno stressiamo il sistema sanitario che è già alle

prese con il Covid-19». Insomma non solo occorre «vaccinare le persone a rischio ma anche quelle non a rischio, perché mantengono in vita l'economia del Paese già messa alla prova la primavera scorsa».

Oggi, aggiunge Cartabellotta «se un'azienda in Italia vuole vaccinare i suoi dipendenti non può farlo poiché non vi sono abbastanza dosi. Attualmente si può garantire la copertura solo ad un italiano su tre». C'è poi il profilo legato alla sanità: «Alcune persone che si influenzano finiscono all'ospedale, quindi premono sul sistema sanitario. Poi esiste il problema della diagnosi, se un soggetto avverte febbre o tosse e ha fatto il vaccino antinfluenzale è un sospetto Covid-19, se non l'ha fatto la valutazione diventa più complessa. Ed infine il pericolo di contrarre influenza e coronavirus assieme». Adesso il tempo stringe e come emerge da uno studio del Centro Cardiologico Monzino di Milano, il vaccino antinfluenzale aiuterebbe a combattere il SarsCov2. Durante il lockdown, infatti, nelle regioni con un più alto tasso di copertura tra gli over 65, ci sono stati meno morti per Covid-19.

L'ACQUISTO DI VACCINI

Ad ogni modo l'Italia questo anno avrebbe acquistato più dosi rispetto allo scorso anno. Undici milioni contro i quasi 18 milioni del 2020. E allora perché si parla di carenza? «I numeri vanno letti con attenzione», spiega Cossolo: «la platea dei soggetti a rischio per cui si è deciso di provvedere al vaccino è stata estesa quest'anno dal ministero. Le regioni hanno dovuto acquistarne di più per un ampliamento delle persone da includere nella vaccinazione» e non in previsione del Covid-19. Questo picco della domanda di vaccini italiana da parte del settore pubblico «che ha aperto i bandi in ritardo ha avuto come colpo di coda quello di lasciare i privati a bocca asciutta», accusa Cossolo. La quota internazionale prevista per il nostro paese sarebbe stata assorbita tutta dalle regioni.

Giuseppe Scarpa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA LE
AMMINISTRAZIONI
PIÙ VIRTUOSE
PUGLIA E SICILIA
MALE PIEMONTE
E ABRUZZO**

Il vaccino antinfluenzale

■ 6 mesi - 6 anni ■ 60 - 64 anni ■ > 65 anni ■ Totale

Regioni	Dosi aggiudicate	Popolazione target secondo criteri anagrafici circolare Ministero della Salute				% copertura target	Dosi residue*
Calabria	590.000	105.085	127.471	420.413	652.969	>75	100.273
Campania	1.553.707	333.698	357.136	1.091.106	1.781.940	>75	217.252
Emilia R.	1.200.000	237.185	281.537	1.067.972	1.586.694	>75	9.980
Friuli V.G.	346.600	58.127	79.194	317.856	455.177	>75	5.218
Lazio	2.400.000	318.580	370.435	1.275.930	1.964.945	>75	926.291
Liguria	500.000	68.391	105.179	441.762	615.332	>75	38.501
Marche	421.148	76.968	99.546	378.321	554.835	>75	5.022
Puglia	2.100.000	207.777	256.253	889.792	1.353.822	>75	1.084.634
Sicilia	1.500.650	278.677	319.810	1.059.985	1.658.472	>75	256.796
Sardegna	530.000	71.806	117.097	389.614	578.517	>75	96.113
Toscana	1.254.700	184.434	240.531	947.088	1.372.053	>75	225.661
Veneto	1.320.000	259.299	312.414	1.122.005	1.693.718	>75	49.712
Trento	130.000	31.534	34.304	119.381	185.219	70,2	-
Piemonte	1.100.000	217.701	288.774	1.112.742	1.619.217	67,9	-
Lombardia	2.282.465	555.030	614.930	2.272.836	3.442.796	66,3	-
Umbria	201.910	43.780	56.989	225.630	326.399	61,9	-
Molise	63.000	13.935	21.016	75.287	110.238	57,1	-
Valle d'Aosta	23.000	6.495	8.209	29.964	44.668	51,5	-
Abruzzo	228.000	66.132	87.172	312.464	465.768	49	-
Bolzano	65.000	35.735	29.886	104.037	169.658	38,3	-
Basilicata	56.370	26.436	38.354	129.395	194.185	29	-
ITALIA	17.866.550	3.196.799	3.846.237	13.783.580	20.826.616	-	3.015.453

Fonte: Gimbe

*Dosi di vaccino disponibili per le categorie non a rischio

L'Ego-Hub



Peso: 1-8%, 2-60%



Un operatore attrezzato per seguire un test Covid rapido



Peso:1-8%,2-60%